



Comunicato stampa

Paesaggio: se la memoria svanisce in un'immagine da cartolina

Venerdì a Trento un convegno promosso alla Facoltà di Sociologia per riflettere sul rapporto fra speculazione turistica e memoria sociale collettiva, fra storia e tutela ambientale. Fai, Italia Nostra e le altre: il ruolo delle associazioni che in Trentino si occupano di difesa del patrimonio naturale e collettivo

Trento, 28 febbraio 2012 – (a.s.) Un paese da cartolina; un paesaggio immutato nel tempo, idilliaco ed incontaminato: è questa l'immagine che spesso viene presentata di alcuni territori turistici alpini. Una rappresentazione che non sempre però concilia con il passato industriale di quel territorio o con il presente caratterizzato da un'urbanizzazione vicina e pervasiva. È quello che talvolta accade anche in Trentino, dove le esigenze di promozione turistica hanno reso più difficile trovare testimonianze del passato industriale, sia all'occhio più distratto del turista, sia a quello talvolta assuefatto dei residenti. Una vera e propria "amnesia storica collettiva" che è diventata oggetto di studio e riflessione da parte di sociologi e di molti altri studiosi.

La memoria sociale sul tema dell'industrializzazione dei territori alpini è il nodo attorno al quale si svilupperà la riflessione del convegno che si terrà **venerdì prossimo, 2 marzo a partire dalle 9 alla Facoltà di Sociologia** (Aula Kessler) e che sarà dedicato a quella che gli studiosi definiscono "patrimonializzazione della memoria". Un confronto che, con l'aiuto di docenti ed esperti del settore, toccherà anche alcuni casi vicini e concreti, come il caso dello sviluppo turistico di Folgaria, la storia dell'area ex Italcementi oppure le riconversioni di antichi opifici o segherie in varie zone della provincia. Nel convegno, spazio anche alla riflessione sui documenti del catasto che testimoniano la presenza insospettata di non pochi insediamenti industriali, sui piani di sviluppo provinciali che hanno segnato la storia del Trentino, sui processi di deindustrializzazione dei territori e sulle buone pratiche per la gestione e conservazione degli edifici significativi dal punto di vista della salvaguardia della memoria collettiva.

Protagonisti con le loro riflessioni e testimonianze accanto ai sociologi e agli altri studiosi saranno i rappresentanti di alcune istituzioni che da sempre si impegnano nella tutela del patrimonio collettivo legato al paesaggio, come il FAI, Italia Nostra e l'AIPAI (Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale). Con loro prenderà il via, nella seconda parte dei lavori al pomeriggio (ore 14.30) la tavola rotonda con dibattito finale dedicata proprio agli "Obiettivi delle associazioni per la tutela dell'ambiente".



Il convegno dal titolo **“L’industria in un territorio montano: riflessioni fra storia e tutela ambientale”**, promosso dalla Facoltà di Sociologia (Corso di laurea magistrale Società Territorio Ambiente), nasce come momento seminariale per gli studenti, ma è aperto alla partecipazione di tutti i cittadini.

Per maggiori informazioni:

prof. Casimira Grandi

0461/281459 - casimira.grandi@unitn.it